

Il Battesimo in Acqua

I. Quale base scritturale abbiamo per il battesimo?

Il Nuovo Testamento insegna il battesimo come requisito essenziale per il credente. Dovrebbe essere uno dei primi passi compiuti da chi, dopo la salvezza, vuole essere un discepolo di Cristo. Su questo base consideriamo solo chi ha fatto il battesimo in acqua come membro ufficiale della chiesa del Signore *Atti 2:41*. Crediamo che Gesù ha ordinato e ha istituito il battesimo affinché sia osservato dal suo popolo in ogni tempo *Matteo 28:18-20; Marco 16:15-16*.

I primi cristiani hanno messo in pratica questo comandamento. Pietro durante il suo messaggio nel giorno della Pentecoste esortò a chi ascoltava di ravvedersi ad essere battezzati nel nome di Gesù Cristo *Atti 2:38*. Filippo battezzò i samaritani subito dopo aver creduto *Atti 8:12* e lo stesso avviene nel caso dell'Etiope *Atti 8:36-38*.

La formula battesimale c'è stata data da Gesù: "... nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" *Matteo 28:19*. Ciò è un'importante affermazione dottrinale in quanto si riconosce di avere creduto in un Dio trino. Il battesimo viene fatto per immersione in quanto il termine originale per battezzare significa «immersione». Gli apostoli usavano questo metodo e se consideriamo il battesimo di Gesù notiamo come Egli entrò nelle acque e poi uscì fuori dall'acqua *Matteo 3:16*.



II. Quale significato ha il battesimo?

Crediamo che il Battesimo in acqua è simbolo della salvezza che riceviamo da Cristo per mezzo della fede. In nessun modo è un atto che ci salva, piuttosto è una testimonianza della salvezza già avvenuta (cfr. *Efesini 2:8,9*). Dimostra simbolicamente il nuovo rapporto che è venuto a crearsi tra il credente e Gesù. Il rito esteriore rappresenta visibilmente l'unione spirituale e l'identificazione del credente con la morte e la risurrezione di Cristo *Romani 6:1-10; Colossesi 2:11,12*.

Il battesimo acquista un valore solo quando segue il ravvedimento ed è accompagnato dalla fede. Si faccia attenzione nel considerarlo come un semplice simbolo superfluo senza benefici spirituali. Quando c'è da parte del credente un sincero desiderio di ubbidire al Signore, Dio onora l'atto del battesimo e realmente l'anima del neofite viene fortificata e incoraggiata.

Naturalmente è da considerare anche come una confessione e testimonianza pubblica di appartenere al Signore *1° Timoteo 6:12*. Con il battesimo il credente fa un patto con Dio, davanti a tutta la chiesa, impegnandosi a servire, obbedire ed onorare il Signore e Salvatore durante tutta la sua vita.

III. Chi può essere battezzato?

La Bibbia ci insegna che è un atto compiuto da chi esprime fede in Cristo Gesù *Marco 16:16*. È fatto dopo aver ascoltato la Parola di Dio, essersi ravveduti dai propri peccati e accettato Cristo come personale Salvatore. Quindi è ovvio che sono esclusi i neonati, i quali non sono in grado di esprimere la propria fede o decisione di credere in e seguire Gesù *Atti 8:37*.

Il battesimo dev'essere volontario, l'espressione di un desiderio individuale e personale. Uno potrebbe chiedersi quando è il momento adatto per fare il battesimo. La fede è qualcosa di molto personale, credo comunque che bisogna che ci siano in maniera evidente frutti di ravvedimento. Ciò non significa una perfezione assoluta o essere un credente già maturo, il battesimo è un inizio e non un atto conclusivo. Però, è importante che ci sia un cambiamento tangibile, l'inizio di una vita nuova, in altre parole l'evidenza della nuova nascita *Giovanni 3:3; 2Corinzi. 5:17*.

IV. Come proseguire dopo il battesimo?

La tua vita spirituale crescerà se viene sufficientemente alimentata. Ecco alcuni consigli pratici per aiutare a proseguire dopo avere fatto il battesimo in acqua.

- (a) Ricercare il battesimo nello Spirito Santo *Atti 8:14-17*.
- (b) Una lettura quotidiana e sistematica della Bibbia *Salmo 1:1-2; I Pietro 2:2*
- (c) Dedicarsi alla preghiera in quanto è il respiro dell'anima. I discepoli vedendo l'importanza hanno chiesto a Gesù d'insegnare loro come pregare. Più ci apriamo davanti a Dio, più il nostro cuore sarà ripieno della sua presenza *Matteo 6:5-6; Luca 11:1-4*.
- (d) La testimonianza. Racconta ad altri ciò che t'è accaduto *Marco 5:19*.
- (e) Fare parte attiva della chiesa locale. I credenti hanno bisogno dell'incoraggiamento di altri cristiani; è insieme che si cresce *Atti 2:42; Atti 11:26; Ebrei 10:25*.
- (f) Servire il Signore con zelo mettendo a disposizione dell'opera di Dio le tue risorse e talenti *Giovanni 15:5,8,16; I Corinzi 16:2; 2 Corinzi 9:7,12-13; I Pietro 4:10*.